

## **Consiglio Comunale del 22 gennaio 2009**

Ordine del giorno n. 1

Primi firmatari Carlo Lamura (AN) e Ciro Varriale (FI)

Respinto a maggioranza con 31 voti contrari 18 favorevoli e 2 astenuti

### **PREMESSO**

- Che nonostante le assicurazioni del Sindaco le condizioni urbane sono ulteriormente precipitate verso un degrado complessivo che sta trascinando Napoli nella direzione di un declino inarrestabile;
- Che la crisi che pervade la città si manifesta in tutti i settori ed investe le articolazioni e le funzioni urbane, dai servizi essenziali alle infrastrutture;

### **CONSIDERATO**

- Che sul piano urbanistico la città è immobile: dal sostanziale ritardo nei tempi di attuazione delle attività di bonifica, alla programmazione delle scelte di respiro strategico delle potenzialità e delle funzioni del sito naturalistico di Bagnoli-Coroglio; al blocco totale delle attività di bonifica e riqualificazione in chiave produttiva dell'area orientale della città; alla mancata attuazione di piani coordinati di intervento per il recupero e la valorizzazione del Centro storico cittadino; al diffuso e sempre più preoccupante degrado delle periferie urbane;
- Che sul piano dell'organizzazione urbana la città non riesce più a liberarsi dalla crisi profonda dei servizi strutturali: dalle fogne all'illuminazione, dalle pietose condizioni di strade e assi viari cittadini, all'acquedotto municipale: tutte le reti mostrano i segni dell'usura e dell'incuria colposa;
- Che sul piano dei servizi sociali, alla carenza dell'offerta di servizi alla persona, va aggiunta la grave crisi dei ritardati pagamenti per le prestazioni sociali che hanno determinato arretrati a volte maggiori di un anno solare per le case famiglia dei minori a rischio, del trasporto e assistenza disabili, il blocco delle attività di assistenza domiciliare e, in genere, gravi lacune e inadempienze in tutto il sistema del terzo settore;
- Che sul piano dei servizi collettivi è del tutto evidente la crisi operativa e finanziaria delle Municipalizzate a cominciare dai trasporti per finire ai rifiuti;
- Che anche sul piano della raccolta differenziata si registrano ritardi ed arretramenti nella realizzazione delle linee indicate dall'A.C. che prevedevano, tra l'altro, la realizzazione entro dicembre 2008 di isole ecologiche in tutte le Municipalità, installazione di centinaia di eco piazzole, raggiungimento del 25% di raccolta differenziata, ecc.;
- Che sul piano della sicurezza, le recenti misure adottate dal Governo non sono state adeguatamente attuate dal Comune di Napoli e gravi lacune si evidenziano tuttora nell'azione giornaliera del Corpo della Polizia Municipale, perdurando le gravi criticità

tecnico-operative e la scarsità di adeguati mezzi e supporti tecnologici. Il tutto in assenza dell'auspicata approvazione della riforma del Corpo della Polizia Locale, tema sul quale è evidente la responsabilità politica della Giunta comunale di Napoli in merito ai colpevoli ritardi nell'approvazione della riforma medesima;

- Che permangono le criticità in ordine alla mancata attuazione del sistema di video sorveglianza previsto dal “Patto per la Sicurezza” sottoscritto con il Ministero degli Interni onde assicurare il controllo del territorio per il contrasto efficace dei fenomeni di criminalità in Città e che tutt'ora le telecamere installate in vari punti della Città risultano non funzionanti con grave dispendio di risorse economiche pubbliche;
- Che sul piano della “**questione morale**” il Sindaco e l'Amministrazione nel suo complesso mostrano una oggettiva debolezza e gravi criticità, tanto da aver subito ripetuti interventi della magistratura che hanno di fatto reso necessario ed improcrastinabile un ulteriore rimpasto di Giunta;
- Che sul piano politico la maggioranza di centro-sinistra mostra ogni giorno dilananti, interminabili e feroci polemiche intestine fra e nel partito democratico e gli altri partiti della coalizione, tanto da paralizzare in molti casi e in diverse materie l'attività amministrativa e la normale programmazione politica della Giunta comunale e del Consiglio;
- Il Comune di Napoli, nonostante riceva ogni anno trasferimenti statali per oltre 600 milioni di Euro, (7 volte più di Milano e 4 volte più di Roma), al momento presenta il rating più basso d'Italia con un taglio da parte di Moody's da A1 ad A2, ciò a causa delle politiche di Bilancio che evidenziano residui attivi (3.273,9 milioni di Euro) e passivi (3.275,2 milioni di Euro) che si trascinano da tempo e ingenti debiti fuori bilancio, il tutto a fronte di una macchina comunale che con 460 milioni di Euro l'anno costa il doppio di quella di Torino

#### **RITENUTO INFINE**

- Che sia ormai incolmabile il profondo divario fra la Giunta e l'opinione pubblica che, in diversi modi e con segnali eloquenti, ha mostrato di non tollerare più questa caotica, disarmante e preoccupante situazione, dichiarano la propria insoddisfazione sulle linee guida politico-programmatiche indicate dal Sig. Sindaco On. Rosa Jervolino Russo, esprimono ogni contrarietà e riserva circa la reale capacità di azione di governo della nuova Giunta ed invitano, pertanto, il Sig. Sindaco a rassegnare le proprie dimissioni consentendo ai cittadini napoletani di tornare alle urne per eleggere, al più presto, una nuova classe politica dirigente.